



RUBRICA UFFICIALE DEGLI ATTI ED ATTIVITÀ DELLA  
GIOVANE MONTAGNA

SEDE CENTRALE: TORINO — SEZIONI: TORINO, AOSTA, IVREA  
ADERENTE ALL'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO

## CONSIGLIO CENTRALE

### Comitato Dame Patronesse.

Registriamo con sincero compiacimento - che sappiamo condiviso da tutti i Consoci - l'augusto segno di benevolenza verso le nostre iniziative dato dalle LL. AA. RR. le Principesse Bona di Baviera e Adelaide di Savoia Genova accettando la Presidenza d'onore del *Comitato Dame Patronesse* della *Giovane Montagna*. È ciò, naturalmente, auspicio di azione sempre più vasta e gentilmente efficace di animi nobili, che, apprezzando le ragioni spirituali del nostro movimento alpinistico cristiano, portano al suo successo il tesoro delle proprie energie unite a uno squisito senso di grazia.

### Modifiche allo Statuto Sociale.

In seguito a votazione per referendum a mezzo del Notiziario, le proposte di modifica dello Statuto Sociale sono state approvate alla quasi unanimità. Ciò è segno dell'opportunità delle varianti introdotte, ispirate a criteri di pratico sveltimento della macchina burocratica sociale e di efficace partecipazione delle rappresentanze Sezionali alla vita dei supremi organi direttivi della Associazione.

## SEZIONE DI TORINO

### *Assemblea Generale del 21 gennaio 1927.*

Particolarmente affollata l'assemblea generale ordinaria tenutasi per l'elezione delle cariche sezionali per il 1927, e ciò principalmente in seguito alla crisi determinatasi dalle dimissioni presentate in massa dalla Direzione dello scorso anno. Tuttavia lo svolgimento dell'adunanza fu quanto mai normale.

Il Cav. Bersia, - presidente dimissionario dopo dodici anni di carica, per desiderio di

sosta alla continua fatica, - ha letto la applaudita relazione di cui si dà un rapido sunto in appresso, rilevando con piacere come il suo odierno ritiro dal timone sociale, non significhi l'affermarsi di tendenze programmatiche in contrasto da quelle sinora seguite, ma voglia invece essere semplicemente il naturale sbocco d'una situazione da lui stessa creata a beneficio presente e futuro della Sezione, consentendo quella rotazione di uomini alle cariche direttive che è assicurazione di forza viva, in ogni eventualità.

Evidentemente lo scadente presidente non poteva lasciar il posto senza un plauso, e questo gli fu ripetutamente rivolto e dal Presidente Generale Prof. Angeloni e dall'Avv. Calliano a nome dei Colleghi di direzione. In seguito si svolsero le elezioni, con piena regolarità.

### *Sunto della Relazione Presidenziale.*

Dopo un mesto pensiero alla memoria del Consocio Teol. Avv. Giovanni Bricco, si inizia la rassegna dei lavori sociali con la collaborazione tecnica e finanziaria data dalla Sezione alla Rivista. Rilevato il successo dell'annata alpinistica in generale è con particolare compiacenza ricordata la settimana alpina al Rutor a cui parteciparono oltre 60 consoci; è doveroso un plauso alla Commissione Gite, zelantissima tanto nel lavoro di preparazione che di direzione. Le manifestazioni oramai consuetudinali della Sezione - la Festa degli alberi e dell'Albero di Natale - hanno avuto buon successo; come pure la recente festa al Sitea, promossa dalla Sede Centrale, a cui validissimo e apprezzato fu il concorso della Sezione.

Nel campo organizzativo va rilevata la sollecita adesione data dalla Sezione all'O.N.D.

I dati statistici se non spettacolosi sono tuttavia confortanti soprattutto per quanto ri-

guarda il movimento finanziario, chiusosi con un utile di L. 1206,65.

La *Casa dello Sciatore* a Sauze d'Oulz, ha dato risultati morali ottimi; tuttavia occorre non riposare sugli allori per assicurare al piano finanziario che la sostiene, il suo normale svolgimento.

La relazione del Presidente termina, dopo un cenno all'attività del Gruppo Fotografici, con un ringraziamento a tutti i collaboratori, a cui segue un affettuoso commiato avvalorato da un'invocazione alla Vergine del Rocciamelone, perchè la Sua protezione sia continuata alla *Giovane Montagna*.

#### *Cariche per il 1927.*

In seguito al risultato delle elezioni, e dopo la prima riunione della nuova direzione le cariche per 1927 sono risultate le seguenti:

*Presidente:* Carmagnola Rag. Cav. Giovanni;

*V. Presidenti:* Calliano Avv. Piero;  
Martori Francesco;

*Segretario:* De Nicola Rag. Giovanni;

*Cassiere:* Navone Dott. Guido;

*Consiglieri effettivi:* Alasina Benedetto, Appiano Amedeo, Bettazzi Gian Maria, Caligaris Avv. Ludovico, Casassa Dott. Cav. Adolfo, Destefanis Francesco, Fontana Pietro, Marengo Tina, Musso Angelo;

*Consiglieri supplenti:* Canova Marcello Cellino Pietro, Marucco Giuseppe, Pachner Ing. Vittorio;

*Revisori dei Conti:* Macciotta Rag. Luigi, Riccadonna Ing. Piero;

*Delegati al Consiglio Centrale:* Angeloni Dott. Italo Mario, Baggio Dott. Alessandro, Bersia Cav. Mario, Bertolone Vittorio, Caligaris Avv. Ludovico, Calliano Avv. Piero, Casassa Dott. Adolfo, Cornagliotti Avv. Ugo, Destefanis Francesco, Filippello Giuseppe, Fino Geom. Cav. Felice, Molli Boffa Arch. Alessandro, Masante Cav. Mario, Perotto Dott. Ubaldo, Pochettino Anna, Rappelli Piero, Reviglio Arch. Natale, Roccati Prof. Comm. Alessandro, Seimandi Cav. Costanzo, Sigismondi Cav. Vittorio.

#### **Adunanze del Consiglio Direttivo.**

Nelle adunanze tenutesi il 26 gennaio e 2 marzo, oltre al disbrigo di varie pratiche di ordinaria amministrazione, si sono prese deliberazioni relative alla Redazione del Notiziario mensile; che col 1927 sarà pubblicato per cura della sezione; alla Casa dello Sciatore esaminandone lo sfruttamento estivo; alla prossima Festa degli Alberi a cui è stata preposta una Commissione composta dai Soci: Casassa, Bettazzi G. M., Pachner V., Seimandi, Signorine Marengo, Pochettino D., Capponetto e Gallo V.

Sono inoltre state accettate le domande a socio presentate dai Signori: Martinetto Piero, Olivero Maria, Riboni Maria, Bernardi Elena, Capponetto Fiorenza, De Francisco Giovanni, Ladola Gaetana, Ferrero Luigi, Martini Giuseppe, Vindrola Maria, Cavallero Enzo, Riboni Giovanni, Croce Piero, Cravero Maria Cristina, Bruno Giuseppe, Musso Lorenzo, Raimondo Gabriele, D'Aponte Beatrice, Manuelli Giuseppe, Varvelli Dott. Aldo, Ravera Luigi, Mattalia Francesco, Montelaghi Enrico, Bellocini Palmira, Caffaratti Laura, Piovano Secondo.

#### **Serate Sociali.**

È nell'intendimento della Direzione promuovere per le riunioni del venerdì delle brevi conferenze con proiezioni, con intervento riservato ai Soci e famiglie. Già si è iniziato felicemente con una brillante esposizione dell'Avv. L. Caligaris, a commento di interessanti diapositive ritratte dai paesaggi ove si svolsero le Settimane Alpine della *Giovane Montagna*, da By a La Thuile.

## **SEZIONE DI IVREA**

#### **Inaugurazione della nuova Sede.**

Annunciata da mesi, attesa con febbrile ansia da tutti i Consoci, l'inaugurazione dei nuovi locali Sociali ha segnato una nuova brillante affermazione della Sezione eporediese della *Giovane Montagna*. Ad accrescere solennità alla festa, svoltasi la sera di dome-

nica 9 gennaio, erano saliti da Torino il Presidente Generale Prof. Angeloni, col Vice Presidente Ing. Reviglio, il Cav. Bersia Presidente della Sezione di Torino, ed il suo collaboratore Rag. G. Navone.

Da Aosta era venuto in rappresentanza dei suoi consoci il Presidente Dott. Giovanni Jans.

Don Borra, presidente della sezione eporediese, dato il benvenuto ai presenti spiega brevemente il significato della cerimonia, che giunge dopo un periodo di operosa attività per la costituzione della fiorente Sezione. Ora questa è ben affermata e guarda con sicura fiducia l'avvenire, confortata da consensi autorevoli e avvalorata dalla sublimità dei principi da cui la *Giovane Montagna* trae origine e scopo.

Il Presidente Generale, nominato... oratore ufficiale, offre ai presenti uno di quei suoi gustosissimi discorsi-conversazione, ove nella briosa esposizione di bellissime frasi condensa tanta forza di concetti e di immagini. Dice il Presidente - poeta dell'Alpe e dell'Alpinismo - di quali meriti è giusto debba menar vanto la Sezione di Ivrea, il cui rigoglio è espressione di giovinezza sana, pura, innamorata della sublime serenità dei cieli e del monte. I dirigenti, modesti, tenaci, operosi anche e silenziosi, possono a ragione godere dei successi sino ad oggi raggiunti e guardare fiduciosi ai futuri.

Jans, reca il saluto dei monti valdostani, auspicando a una fraterna collaborazione delle due sezioni che la più bella valle d'Italia unisce sotto il candore dei suoi ghiacciai.

Dopo questi discorsi ufficiali, molte altre parole di augurio, di ammirazione, non solo pei locali, ma anche pel sontuoso servizio di rinfresco, offerto con signorilità e gentilezza dallo stuolo sorridente - e pur così serio - delle signorine consocie.

Una istantanea molto... ponderata, ritrae i presenti, stralunati davanti al lampo di magnesio, e, oltre il graditissimo ricordo è questo l'altro incancellabile documento della bella serata.

## CRONACA

\* A *Giovanni Gribaudo*, socio della Sezione di Torino, che con la Signorina *Teresa Sornioti*, ha testè realizzato il suo sogno d'amore, i rallegramenti cordiali di tutti gli amici della *Giovane Montagna*.

\* Segnaliamo ai nostri lettori una pubblicazione pervenutaci dalla Colonia Eritrea, a cui dà la collaborazione principale il nostro Consocio fondatore Ing. Paolo Reviglio da molti anni colà residente. *Parole buone* è il titolo di questo periodico che, edito dalla Missione Francescana, oltre a fornire una sana lettura morale ai nostri connazionali, offre un'ampia trattazione dei problemi economici e turistici della Colonia indirizzata oramai decisamente ad un sicuro e prospero avvenire.

---

## LUTTI

† *Giulio De Agostini*.

Negli ultimi giorni del passato 1926 si spegneva in Verona, colpita da polmonite, una giovane vita, uno spirito ardente e generoso, buono e mite che alla nostra cara *Giovane Montagna* aveva dato il contributo della sua attività operosa. Sì *Giulio De Agostini* fu un giovane che amò la montagna perchè in essa trovò una fonte di entusiasmi nobili e santi, di bellezze maestose e divine. Il suo cuore nato per amare tutte le cose belle, e le virtù sublimi, non poteva non vivere con noi l'attrazione dei monti che ci spinge non solo su su verso le vette più eccelse, ma ci dà ancora il desiderio di salire sempre più in alto nelle vie intellettuali e nel perfezionamento del nostro spirito. Egli contava appena 22 anni, però molto aveva già fatto anche nel campo che formava l'occupazione sua principale: la cartografia e che certo

non è scevra d'interesse per l'alpinista il quale sulla carta attinge tutte le cognizioni di cui abbisogna e prepara la sua fatica con la conoscenza perfetta delle difficoltà a cui va incontro. Era sua la grande Carta della Repubblica Argentina che si ammirava lo scorso anno all'Esposizione Missionaria Salesiana di Torino e fu questo unitamente ad altri molti lavori di non minore importanza che gli resero un meritato nome, tanto da farlo chiamare da una delle prime Case editrici italiane: la Casa Mondadori di Milano, a dirigere il suo stabilimento Cartografico di Verona.

Giulio De Agostini non era però semplicemente un appassionato amatore dei monti così come lo possono essere molti ai giorni nostri che intendono l'alpinismo solamente come uno sport necessario alla vita di ognuno, o meglio come uno sport di gran moda. Egli amava invece la montagna con quello spirito cristiano a cui ispirò ogni atto della sua troppo breve esistenza, anzi vorrei dire che Egli venne a noi perchè vide realizzato nella nostra *Giovane Montagna* il suo desiderio di infondere questo spirito, questo soffio di cristianesimo in ogni sua più semplice manifestazione e che portandoci più vicini al cielo, ci fa innalzare dalle nevi immacolate la preghiera semplice e pura del cuore a Dio Creatore.

La *Giovane Montagna* ricorderà sempre l'opera fativa e zelante da Lui svolta tra i suoi consiglieri, ricorderà l'anima gagliarda e giovanile di Giulio De Agostini accanto ad altre anime buone e generose, semplici e grandi che illustrarono la sua grande famiglia e lo ricorderà perchè Egli fu veramente una nobile figura dell'alpinismo cristiano ad incitamento di tutti, a conforto della desolata famiglia e degli amici che lo amarono.

A. P.

† Ricordiamo con un commosso pensiero le vittime della neve che il mese scorso al Colle della Luna, sopra Clavières, tragicamente soccombevano all'irrompere di una

valanga. Il *Dott. Paolo Bertotti* di Susa e le signorine *Laura Fassò* e *Luigina Resegotti* di Torino, hanno aggiunto il loro nome alla tragica catena altre pure vittime del monte, e la loro memoria rimarrà tra noi, accompagnata dai sensi della cristiana fratellanza.

† Si è spenta nella pace di un sereno tramonto la Marchesa *Ersilia Invrea*, madre del nostro illustre consocio Marchese Avv. Francesco, e nonna del Consocio Davide.

La *Giovane Montagna* invia in sì dolorosa ora le più vive condoglianze.

† Condoglianze vivissime al consocio benemerito Avv. Giuseppe Botto Micca, cui la morte rapiva immaturamente l'impareggiabile consorte. La Fede sola può confortarlo e asciugare le lacrime dei diletti figlioli, a cui la buona Mamma dal Cielo continuerà benedicendo l'opera d'amore e di bene.

---

## GIOVANE MONTAGNA

RIVISTA · DI · VITA · ALPINA

### COMITATO DIRETTIVO

Dott. GINO BORGHEZIO

Arch. NATALE REVIGLIO

Rag. LUIGI MURATORE *responsabile*

*Redattori:* Rag. P. BOSIO; Ing. E. DENINA;

Dott. F. VANDONI.

Pubblicazione mensile

Ogni numero L. 2

Abbonamento annuo L. 15 (Gratis ai Soci della G. M.)

PROPRIETA' ARTISTICA E LETTERARIA

Direzione ed Amministrazione: Sede Centrale della *Giovane Montagna*. Corso Oporto, 11 - Torino (113)

Tip. Giuseppe Anfossi, via Montebello, 17 - Torino

Le carte usate per questa Rivista sono fornite dalla  
Cartiera Italiana

Stampata il 31 marzo 1927